



ADF Service s.r.l.

Consulenza e Servizi per la Distribuzione Farmaceutica

n. 1

19 Gennaio 2004

International E-mail

Selezione ed elaborazione (ad esclusivo uso interno degli Associati ADF) dai notiziari EURO NEWS FLASH del GIRP, FOCUS dell'IFPW ed altre fonti.

La fonte primaria viene riportata alla fine della notizia, quando rilevabile dai notiziari.

a cura di Giuseppe Scrofina ha collaborato Monica Tosi

Il pastone

L'Europa farmaceutica commenta e digerisce la sentenza conclusiva (?) dell'annoso caso Adalat che ha confermato la vittoria della Bayer. In Germania i titolari di farmacia - dopo la riforma di cui abbiamo scritto in un numero precedente - sembrano trarre un mezzo sospiro di sollievo con il nuovo margine (incassano un fisso di 8,10 euro + 3% lineare sul prezzo d'acquisto, come sintetizzato su Farmamondo, ottimo notiziario internazionale di Federfarma). Sembra, infatti, che l'esperimento del 2002 avesse decurtato il loro utile di qualcosa come il 50%! In Spagna il governo si preoccupa di frenare le esportazioni "parallele", mentre il Canada incoraggia quelle - in un certo senso simili - verso gli USA, dove il governatore del New Hampshire (repubblicano come Bush) apre la frontiera ai farmaci importati dal Canada, in quanto più economici. Un altro argomento, particolarmente caldo per noi: la codifica delle scatolette. In Spagna si punta sul numero di lotto, mentre nel Regno Unito - come negli USA - siamo ancora alle prime applicazioni di un codice a barre unico.

GS

SPAGNA, numero di lotto e controllo delle esportazioni

Secondo il Regio Decreto 725/2003 del 13 luglio:

- 1) i distributori devono conservare le informazioni relative alle transazioni in entrata e in uscita identificative dei lotti dei prodotti;
- 2) i distributori devono informare le Autorità sanitarie sul numero delle confezioni vendute alle farmacie in Spagna. Il Ministero darà tali informazioni ai produttori che potranno quantificare, per differenza, l'ammontare delle esportazioni.

Riduzione del prezzo di riferimento:

- 1) quando all'interno di un gruppo di specialità farmaceutiche aventi il medesimo principio attivo, vengono autorizzati i generici, il prezzo di riferimento per il gruppo verrà fissato rapportando i tre costi più bassi per un trattamento giornaliero utilizzando la Dose Definita Giornaliera (DDD)

(fonti interne)

./.

Accordo Unione europea - USA

La FDA (Food and Drug Administration) sta provvedendo alla pubblicazione di un accordo, divenuto effettivo lo scorso settembre, intercorso tra la stessa FDA e l'EMA, organismi farmaceutici degli USA e dell'Unione Europea.

Dal contenuto di tale accordo si evince l'intenzione, da parte delle rispettive organizzazioni, di voler continuare a cooperare allo scopo di favorire ed intensificare il dialogo ed accrescere altresì nell'Unione Europea e negli USA la promozione e la protezione della salute pubblica.

(FedNet Government News – 31/12/2003)

USA, governatore a favore dell'importazione dal Canada

Il piano del Governatore Craig Benson, annunciato dallo stesso lo scorso dicembre, prevede per il New Hampshire (il primo Stato ad attuare tale procedura) un'aggressiva politica di reimportazione negli Stati Uniti di farmaci a costi più bassi provenienti dal Canada, basata sul principio che la legge federale vieta sì la reimportazione dei farmaci dal Canada, ma solo se per gli stessi lo HHS (Health and Human Services Department) non abbia prima certificato la loro idoneità. Il piano del Governatore Benson prevede inoltre l'attivazione di un sito web contenente un elenco di farmacie "sicure", approvate dall'HHS, dove ogni residente del New Hampshire potrà acquistare medicinali.

Ed McGee, presidente dell'Associazione indipendente dei farmacisti del New Hampshire, ha manifestato il proprio disaccordo verso il piano proposto dal Governatore dello Stato, sostenendo che "incoraggiare i cittadini ad infrangere le leggi potrebbe causare tragiche conseguenze".

(Drug Week – 02/01/2004)

REGNO UNITO, introduzione del codice a barre

Nel Regno Unito il NHS (National Health Service) sta programmando di introdurre per i medicinali un sistema standardizzato di codici a barre, allo scopo di controllare il percorso dei farmaci ed aumentare la sicurezza per i pazienti.

(Focus – 08/01/2004)

SUDAFRICA, farmaci anti-Aids per tutti

A seguito dell'accusa mossa dalla TAC (Treatment Action Campaign) all'Autorità Antitrust sudafricana nei confronti delle due multinazionali farmaceutiche GlaxoSmithKline e Boehringer Ingelheim che venivano accusate di imporre prezzi eccessivi per i loro farmaci antiretrovirali, le due aziende farmaceutiche hanno annunciato lo scorso dicembre l'intenzione di voler concedere licenze ai produttori generici, i quali potranno produrre farmaci contenenti la stessa composizione chimica a prezzi ridotti.

Tale accordo permetterà la produzione di farmaci in Sudafrica e la distribuzione nello stesso Sudafrica, dando così la possibilità a 500 mila persone sieropositive di curarsi, ma anche di esportarli in altri 47 Paesi africani, favorendo così la possibilità di cure anche per altri malati sparsi soprattutto nell'Africa subsahariana.

(Il Gazzettino – 11/12/2003)

